

RENDICONTO AGLI ASSOCIATI 07/2010

- LEGISLAZIONE, 182 Codice beni Culturali:

Questo tema è stato approfonditamente affrontato nel precedente direttivo con il continuo aggiornamento attraverso il Consigliere Roberto Borgogno, che ha fatto parte sino al 2009 del Direttivo dell'Associazione Restauratori d'Italia e membro ECCO per l'Europa.

Sulla base delle informazioni fornite da Borgogno abbiamo potuto creare un rapporto costruttivo con le Soprintendenze, sfociato in numerosi incontri, per definire e facilitare le procedure di attestazione della professione.

Questo ha fatto sì che i restauratori operanti nella nostra Provincia fossero i primi a possedere un'attestazione provvisoria con il controllo da parte delle Soprintendenze dei documenti necessari.

Ad oggi la totalità degli operatori operanti nel settore, ha potuto richiedere i certificati utili all'invio telematico al Ministero dei Beni Culturali.

Il Direttivo – a partire dal 2005 – si è speso nel contribuire al miglioramento dell'articolo 182 e nella difendere gli associati e la categoria in generale, attraverso contatti con la politica locale e nazionale, con lettere, mozioni e praticamente con l'istituzione di un corso di formazione finanziato dal Fondo Sociale Europeo rivolto ai dipendenti di alcune aziende.

L'ultima iniziativa in ordine di tempo, sviluppata attraverso le libere Associazioni di restauratori, è stata l'appello ai Ministri competenti finalizzato allo spostamento delle date di attestazione dei Restauratori al 2006 (data di entrata in vigore dell'articolo 182) e la concomitante richiesta di fare urgente chiarezza sui percorsi universitari e accademici, con la possibilità – per chi non supererà l'esame di idoneità – di accedere attraverso il calcolo dei crediti a percorsi formativi istituzionali.

- CODICE DEGLI APPALTI

Il Direttivo si è impegnato nel corso dell'anno, seguendo l'impostazione del precedente direttivo, nell'applicazione della nuova legge sugli appalti che prevede lo scorporo dei lavori in OS2 (Lavori di restauro su superfici decorate di beni storici). Ha operato quindi, attraverso la rappresentanza dell'Associazione Artigiani, sul terreno politico e tecnico sedendo al tavolo della contrattazione, cercando di coinvolgere gli Amministratori nell'applicazione corretta delle norme.

In tal senso sono state inviate lettere con richiesta di chiarimento su due lavori pubblici relativi alla categoria, appaltati dalle amministrazioni, pur nel rispetto della legge, senza tenere conto del mercato locale che deve essere difeso dalla crisi.

- CONTRATTO DI LAVORO

Attraverso l'ufficio che si occupa dei contratti di lavoro, sono state definite le figure professionali dei restauratori e dei collaboratori restauratori, con l'obiettivo di creare all'interno della nuova macroarea LEGNO e LAPIDEI le figure contrattuali di nostra competenza.

Siamo stati incaricati da Confartigianato nazionale di seguire questa contrattazione proprio sulla base dell'esigenza più volte espressa dai restauratori trentini nel corso degli ultimi anni (Tema affrontato anche dal precedente direttivo).

- *CONVEGNO CESMAR7*

L'associazione Artigiani di Trento, attraverso il direttivo di categoria, sarà partner del prossimo convegno sul Colore e Conservazione, organizzato da CESMAR7, che si terrà a Trento il prossimo 19 e 20 novembre presso la nuova sede dell'Università di Ingegneria e Scienze di Povo.

Nell'incontro avvenuto lo scorso 27 luglio 2010 alla presenza del Preside Prof. Tubino e del coordinatore Dott. Rigobello è stata data grande disponibilità e l'impegno di un supporto tecnico e organizzativo da parte dell'Università.

Solo la scorsa settimana è stata confermata ufficialmente al Direttivo di categoria la nostra partecipazione ad uno spazio nella sessione poster, dove sarà possibile elaborare un progetto di ricerca relativo alle VERNICI utilizzate nei laboratori trentini.

Si chiede quindi l'adesione immediata degli Associati a tale progetto.